

LXXVIII.

TORNATA DELL'8 GENNAIO 1862

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE SCLOPIS.

Sommario — *Comunicazione di due Decreti R. di nomina di nuovi Senatori — Sunto di petizioni — Giuramento del Senatore Oldofredi — Omaggi — Resoconto del Presidente in ordine al ricevimento della deputazione incaricata di compiere S. M. — Presentazione di un progetto di legge per la costruzione di un carcere cellulare giudiziario in Sassari — Appello nominale.*

La seduta è aperta alle ore 3.

Sono presenti il Presidente del Consiglio, il Ministro delle Finanze e quello della Marina.

Il Senatore *Segretario Arnulfo* legge il processo verbale dell'ultima tornata che è approvato.

Presidente. Prego il sig. Senatore *Segretario D'Adda* a dar lettura dei R. decreti di nomina di due nuovi Senatori.

(Il Senatore *Segretario D'Adda* dà lettura dei R. decreti di nomina a Senatori del Regno del Luogotenente Generale Commendatore Giuseppe Rossi e di Don Antonio Buoncompagni Ludovisi principe di Piombino).

Legge quindi il seguente

SUNTO DI PETIZIONI.

N. 3040. Il Consiglio municipale della Comunità dei Bagni di Lucca si rivolge al Senato onde ottenere che quello stabilimento di Bagni venga dichiarato nazionale, e come tale migliorato e mantenuto a spese dello Stato.

N. 3041. La Deputazione provinciale di Modena, allegando a nome di quella Provincia diritti di proprietà sui beni demaniali, la cui alienazione sarebbe decretata dal progetto di legge in corso presso il Senato, si rivolge al medesimo perchè voglia dichiarare sospesa la vendita di quelli dell'accennata provincia finchè non sia deciso circa i diritti della medesima ad una determinata parte.

N. 3042. I Consiglieri municipali di Bitonto, provincia di Bari, porgono al Senato motivate istanze onde ottenere che quella città venga dichiarata sede di un Tribunale di circondario.

N. 3043. La Giunta municipale della città di Chieti,

provincia dell'Abruzzo, ricorre al Senato onde ottenere che in detta città venga stabilita una Sezione di Corte d'appello, esponendo tutte le circostanze per cui crede fondata la sua domanda.

Presidente. Essendo presente il signor Senatore Oldofredi, prego i signori Senatori Di Pollone ed Arese di volerlo introdurre nell'aula per la prestazione del giuramento.

(Il Senatore Oldofredi, introdotto nell'aula dai mentovati Senatori, presta giuramento; nella consueta formula).

Presidente. Do atto al signor conte Oldofredi della prestazione del giuramento, lo proclamo Senatore del Regno, ed entrato nel pieno esercizio delle sue funzioni.

Fanno omaggio al Senato:

Il signor avv. Giuseppe Busacchi da Oristano di una quantità di esemplari delle sue *Osservazioni intorno ad uno scritto del signor Vivonet sul tracciamento di una ferrovia nell'isola di Sardegna.*

I prefetti di Como, di Trapani e del Principato Citeriore degli *Atti di quei Consigli provinciali del 1861.*

Il dottore coll. Gianbattista Borelli di due copie dei suoi *Cenni necrobiologici del commendatore Alessandro Riberi.*

Il signor Michelangelo De Cesare di alcune copie di un suo scritto col titolo: *Dell'ordinamento delle Corti d'appello nelle province meridionali d'Italia.*

Il Maggiore generale comandante lo Stato maggiore di n. 19 fogli della *carta autografata dell'Italia Centrale.*

Il Canonico Giammaria Malvicini Fontana di due suoi *Opuscoletti estratti dal foglio Ufficiale della provincia Piacentina.*

Il Ministero di agricoltura industria e commercio di una copia della *Statistica delle diocesi dell'isola di Sicilia, indicante i circondari e comuni che ne dipendono colla loro popolazione.*

Il conte Ermanno Luozzi della sua *Storia delle isole Ionie sotto il reggimento dei repubblicani francesi.*

Il signor Pompeo Gherardi di alcune *Copie di un suo scritto sulla vita del conte di Cavour.*

La Deputazione provinciale di Bologna degli *Atti a stampa di quel Consiglio provinciale della Sessione 1861.*

La Presidenza generale del decimo Congresso degli scienziati italiani in Siena di una *Copia del regolamento per i congressi scientifici italiani.*

Signori Senatori,

Durante il corso dell'ultima sospensione delle nostre sedute essendo occorsa la solennità del Capo d'anno, una deputazione del Senato estratta a sorte a mente dell'art. 87 del nostro Regolamento, ebbe l'onore di compiere con S. M. Il Re si degnò di accogliere colla consueta sua benignità l'espressione de' voti del Senato, e nel manifestare il suo sovrano gradimento aggiunse come egli sempre facesse assegnamento sul concorso di questo alto potere dello Stato non meno che su tutta la nazione per sostenere la grande causa nazionale colla maggiore energia non scompagnata dalla necessaria circospezione.

Oggi secondo la decisione presa nell'ultima tornata, sarebbe il caso di dare luogo alla interpellanza proposta dal signor Senatore Roncalli; ma siccome manca il guardasigilli di S. M., il quale è stato indisposto per alcuni giorni, così converrà che questa interpellanza sia rimandata ad una prossima tornata alla quale possa lo stesso essere presente.

Presidente del Consiglio. Domando la parola.

Presidente. La parola è al Presidente del Consiglio.

Presidente del Consiglio. Ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge relativo alla costruzione di un carcere cellulare giudiziario in Sassari. Il Senato ebbe già ad occuparsene. L'ufficio centrale, eletto per riferirne, trovò che al progetto ministeriale non andavano uniti la perizia e il corredo di calcoli statistici necessari all'uopo. Nel frattempo è stato fatto quanto era desiderato dal Senato, cioè la perizia, e i dati statistici sono stati pure raccolti per stabilire la grandezza e la capacità dei locali, e questi ho l'onore di presentare al Senato.

Presidente. Do atto all'onorevole signor Presidente del Consiglio della presentazione di questo progetto il quale sarà stampato e distribuito.

Ora verrebbe, secondo l'ordine del giorno, la discussione del progetto di legge per l'alienazione dei beni

demaniali, ma non trovandosi il Senato in numero, non si può procedere oltre, epperò si fa luogo all'appello nominale.

Prego il signor Senatore D'Adda a voler fare l'appello nominale.

Senatore **Martinengo.** Mi permetto di far osservare che l'avviso si è ricevuto soltanto ieri sera, e da molti questa mattina, e potrebbe darsi che non tutti avessero avuto tempo bastante per essere presenti alla seduta di quest'oggi.

Presidente. Per quanto mi consta, l'avviso è stato dato regolarmente a tutti, ed a quelli che si sa che non sono a Torino per domicilio abituale, si è mandato da due, e anche da tre giorni; per conseguenza io credo che si possa procedere all'appello nominale, affinché quelli che non hanno fatto atto di presenza, almeno riconoscano che sarà necessario che siano più solleciti un'altra volta.

(Il Senatore **Segretario D'Adda** fa l'appello nominale da cui risultano assenti i seguenti signori Senatori:

Acquaviva - Bellelli - Bevilacqua - Bona - Cambry Digny - Camozzi - Capocci - Cappono - Carbenieri - Carradori - Cataldi - Caveri - Centofanti - Chigi - Colonna Andrea - Colonna Gioachino - Coppi - Correale - Corsi - Dabormida - D'Azeglio Massimo - De-Ferrari di Galliera - De-Gasparis - De-Gori - De-Gregerio - Della Bianca - Della Rocca - Della Rovere - De-Monte - Di Campello - Di San Cataldo - Di San Giuliano - Doria - Durando Giovanni - Fenaroli - Fenzi - Fertigni - Gagliardi - Gallone - Galvagno - Gauba - Giovanela - Giorgini - Gozzadini - Jacquemoud - Imperiali - Laconi - Lambruschini - Lella - Malaspina - Malvezzi - Mameli - Mauzoni - Marzucchi - Merini - Montanari - Monti - Moris - Mossotti - Negri - Oneto - Pallavicini Ignazio - Pallavicini Trivulzio - Pamparato - Pandolfina - Piazzoni - Pizzardi - Porro - Prinetti - Prudente - Ridolfi - Roncalli Vincenzo - Saluzzo - San Marzano - San Vitale - Sauli Francesco - Sella - Serra Domenico - Serra Orso - Strongoli - Spada - Tornielli - Trigona di Sant'Elia - Varano - Vesine - Vigliani).

Presidente. Non potendosi oggi proseguire il corso dei nostri lavori, converrà che il Senato fissi il giorno in cui intende riprenderli. Io credo che si potrebbe anche fissare per domani, poichè v'è un numero considerevole dei nostri colleghi che abitano Torino e che oggi per alcuni impedimenti non hanno potuto fare atto di presenza; a questi si manderà un avviso speciale, così che, se il Senato lo crede, si potrebbe fissare per domani l'adunanza per l'ordine del giorno fissato per oggi.

Se non c'è osservazione in contrario si intenderà fissato l'ordine del giorno per domani alle ore due in questa conformità.

La seduta è sciolta (ore 3 1/2).